

BUON ANNO !!

Buon Anno agli oltre 1200 abbonati che ogni due settimane ricevono nelle loro case il "Corriere Elbano", alle migliaia di contatti che ogni numero attiva, ai molti collaboratori che contribuiscono con i loro interventi, spesso accompagnati da affettuose espressioni di saluto, al prestigio del giornale.

Buon anno a chi ha lasciato, non senza emozione, la responsabilità di dirigere questo giornale, e buon anno anche a chi, come noi, questa responsabilità assume da questo numero.

La sobrietà, la misura, l'essenzialità del pezzo di congedo pubblicato nel numero scorso, sono in linea con le caratteristiche di questo giornale: mai urlato, puntuale nel difendere le ragioni di un'Elba sovente a rischio

di aggressione speculativa, di degrado culturale, di disprezzo delle tradizioni, di mediocrità del governo delle istituzioni, mai coinvolto in polemiche personali, sempre sensibile e aperto ai temi di una seria cultura "elbana" di cui Alfonso Preziosi, del resto, è stato negli ultimi 40 anni protagonista e animatore.

Abbiamo conosciuto, apprezzato e amato personalità come Leonida Foresi, grande vecchio, bello e generoso, capace di un'ironia sottile e intelligente, affondato in una scomodissima savanola davanti a una monumentale macchina per scrivere ormai così stanca da lasciare nel nastro buona parte delle battute; come Fortunato Colella, mitico e rimpianto "cronista", autore di una splendida biografia ragionata del Maestro Giuseppe Pietri, leale e buono come nessuno; o come

Alfonso Preziosi, preside, professore di latino e greco di generazioni di studenti elbani, scrittore, storico, uomo di cultura, grande direttore di questo giornale: burbero fino alla severità, avaro di complimenti ma capace di indovinare eloquenti sorrisi di compiacimento che avevano per i destinatari il sapore di una vincita al superenalotto, sia per la consistenza del premio che per la rarità dell'evento.

Con questi maestri non sarà facile il confronto: speriamo soltanto che non ci facciano mancare consigli, contributi, collaborazioni. Per parte nostra sottoscriviamo un impegno: ogni innovazione, tecnologica, grafica, di contenuti sarà "nella continuità dell'impostazione tradizionale".

Buon Anno !!!

Massimo Scelza

Caro Corriere Elbano.....

Caro Corriere Elbano,

Permettimi un saluto ed un abbraccio da Rio nell'Elba.

Prima di tutto un saluto ad Alfonso Preziosi, che ho l'onore di vantare tra i miei insegnanti, quelli veri, quelli che lasciano traccia con il loro sapere, i loro principi e la grande capacità di trasmetterli. Un saluto al Direttore che lascia un giornale piccolo di formato ma dal grande cuore che, con autorevolezza, ha mantenuto un ruolo tra gli Elbani dell'Elba e gli Elbani del mondo, raccontando il nostro piccolo milieu e non facendo sconti a nessuno sui grandi temi della cultura e dell'ambiente che, rappresentano un valore e non una pratica estemporanea da dichiarare e non praticare.

Un caloroso grazie per tutti questi anni di impegno costante che permette, ai nuovi, di ereditare un patrimonio ed un valore che è difficile riportare con poche parole.

Un abbraccio a Massimo, nuovo direttore, elbano non provinciale, a me vicino per una comunanza di idee e sentimenti profondi, a cui auguro di cuore di riuscire in questo nuovissimo ed importante ruolo.

Ammetto che l'abbraccio è anche un po' invidioso, perché non è da tutti coltivare un sogno, un'idea e riuscire a realizzarla davvero, assumendo una responsabilità e mettendosi in discussione in un'impresa del tutto diversa dalla propria professione, in un momento della vita in cui uno comincia a raccogliere e non certo a ricominciare.

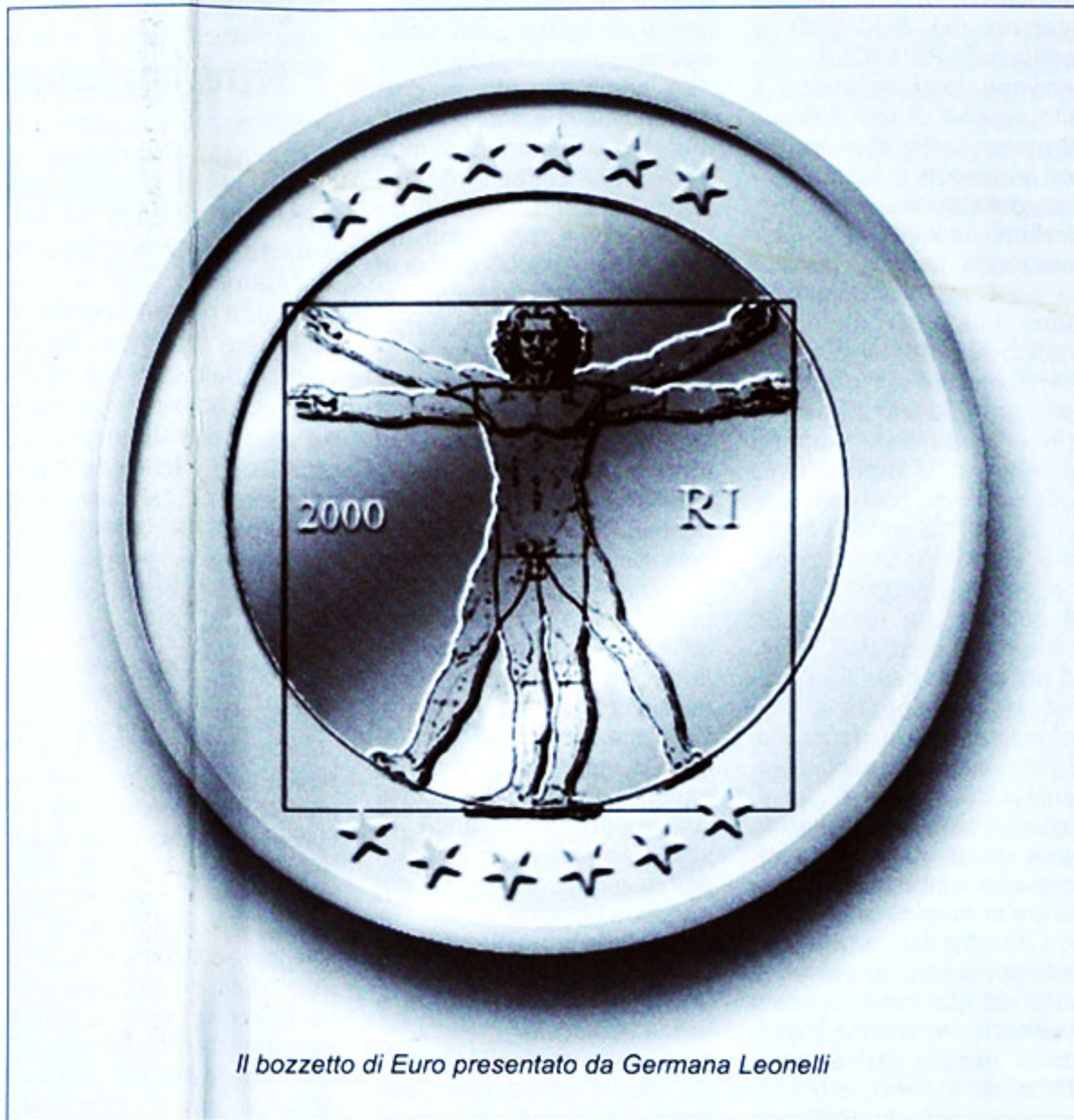
Bravo!

Spero che continuerete ad informarci di quel che avviene sull'isola, che di solito non trova spazio sulle pagine di cronaca locale dei quotidiani, ma che fa piacere leggere a tutti, valorizzando al tempo stesso l'impegno sul grande tema dello sviluppo sostenibile della nostra isola, impegno cui nessuno si può sentire estraneo, dal Sindaco all'elbano di fuori, perché è questa la grande scommessa che ci permetterà di consegnare il nostro patrimonio naturale e sentimentale ai nostri figli e nipoti.

Buon lavoro!

Catalina Schezzini - Sindaco di Rio nell'Elba

BENVENUTO EURO !!



Il bozzetto di Euro presentato da Germana Leonelli

Dal primo gennaio 300 milioni di cittadini europei hanno inaugurato l'era della moneta unica: un traguardo difficile, insperato, non condiviso da tutti ma conquistato grazie alla determinazione, alla lungimiranza, alla passione di molti governi e di molti grandi governanti. Da noi, come sempre per le grandi occasioni, l'impatto è stato soft: ragionevoli code, sopportabili ansie, sorridenti autoironia nell'impacciato uso di monetine formate Barbie, occhiate soddisfatte agli avventori in coda negli esercizi pubblici dopo un'operazione riuscita senza difficoltà: comunque ogni giorno più Euro e sempre meno lire, con un ritmo di conversione da grande città del nord.

Noi vogliamo celebrare questo grande evento regalando un momento di orgoglio da elbani.

La foto di questa pagina riproduce il bozzetto che è stato scelto per il rovescio della moneta italiana da 1 Euro che proprio in questi giorni è stata definita dal settimanale greco "Athen news" "senza dubbio la più bella moneta di Eurolandia" in un servizio in cui esamina le immagini che i diversi paesi hanno scelto per le facciate nazionali.

L'autrice del bozzetto da cui la responsabile della Zecca dello Stato, Laura Cretara, ha preparato il calco della moneta, è un'elbana doc, Germana Leonelli. Grafica, libera professionista, Germana vive a Roma

ma spesso ritorna a Portoferraio dove vivono i suoi genitori e dove conserva molte buone amicizie. Nei contatti avuti con lei, ne abbiamo apprezzato la grande cortesia e la piena disponibilità unite ad una discrezione ed una semplicità esemplari.

Ci pare utile e opportuno, anche per verificare il background culturale e la notevole sensibilità di Germana Leonelli, riportare integralmente la motivazione presentata con il bozzetto:

L'uomo vetruviano (Leonardo da Vinci)

Molti sono i personaggi che possono rappresentare l'Italia per la notorietà acquisita per meriti scientifici e artistici. Tra i tanti, Leonardo da Vinci è, forse, il più "europeo" poiché nella sua vita non si

fermò mai ad una sola disciplina di studio, ha sempre guardato oltre.... Non si è fermato alla pittura che sicuramente ha contribuito molto alla sua notorietà nel mondo (vedi la Gioconda), ma il suo bisogno di sapere lo ha portato ad approfondire materie come anatomia, astronomia, fisica.

L'uomo vetruviano scelto per l'euro sembra essere un simbolo adatto a rappresentare la moneta europea italiana perché ricorda un passato artistico e culturale di notevole importanza e perché l'immagine dell'uomo, nota a tutti, esprime grande forza e dinamismo: inoltre le due figure geometriche che lo contengono esprimono solidità, sicurezza ma anche razionalità.

La nudità dell'uomo in contrapposizione alla rigidità del cerchio e del quadrato, ispira genuinità. Inoltre il cerchio può rappresentare il mondo, mentre il quadrato la razionalità con cui l'uomo può stare all'interno del mondo.

Nell'ambito delle iniziative per l'Euro è stato organizzato un Museo itinerante nel quale si possono visionare, oltre al primo bozzetto su carta, i bozzetti scelti e gli altri presentati, la prima moneta sperimentale, i primi opuscoli, i giochi, i manifesti, gli strumenti usati per far conoscere l'Euro ai non vedenti. Insomma tutto quello che è storia, curiosità della moneta unica. Insieme al Museo si possono organizzare conferenze con un esperto del Ministero dell'Economia.

Ci permettiamo di suggerire alle Amministrazioni comunali, alle Banche (pensiamo in particolare alla Banca dell'Elba che ha ansia e capacità di crescere) di farsi parte diligente per ottenere anche all'Elba una sosta di questo interessante Museo.

Governo unitario del territorio: utopia o realtà?

È di questi giorni l'Assemblea della Comunità montana che dovrebbe procedere alla elezione di un nuovo Esecutivo, Presidente e Giunta, a distanza di oltre due mesi dalle dimissioni del Presidente uscente Sirabella.

Nella Comunità montana, al momento della sua costituzione, furono riposte molte speranze.

Si pensò di aver dato finalmente alla comunità elbana una Istituzione capace di rappresentarne unitariamente gli interessi, di progettare lo sviluppo economico e sociale, di gestire in forma associata tutta una serie di servizi e funzioni per conto dei Comuni.

Quelle speranze, dopo un avvio piuttosto felice, sono andate deluse. Sono anni ormai che la Comunità montana vive in uno stato di crisi

permanente.

E non sembra che la soluzione trovata per evitare una ulteriore gestione commissariale (Presidente e Giunta di centro destra) avrà la forza, "la bacchetta magica" per ridare all'Ente comprensoriale una rinnovata capacità di indirizzo e di governo e quindi quella credibilità che da tempo ha perso.

Tra l'altro sembra che due Comuni, Rio nell'Elba e Marciana Marina, non avranno rappresentanza nella Giunta e altri, come Marciana e Campo nell'Elba, vi parteciperanno, ma con consiglieri di minoranza.

Ogni tanto si torna a discutere sulla necessità di superare, in qualche modo, l'eccessivo "affollamento" istituzionale che caratterizza la nostra isola: 8 Comuni, una Comunità montana e da pochi anni anche un Ente Par-

co hanno la responsabilità del governo di un territorio che ha una estensione molto modesta, caratterizzato da una obiettiva omogeneità di esigenze e di interessi per quanto concerne l'ambiente, la crescita economica, la dotazione di servizi sociali e di infrastrutture pubbliche, abitato da una popolazione che non raggiunge le trentamila unità.

Recentemente, per iniziativa dei Partiti che fanno parte della Margherita, è stato promosso un convegno su questo tema.

Degli Amministratori intervenuti, taluni si non espressi a favore del mantenimento della Comunità montana, sia pure rinnovata, ad esempio nella composizione della Assemblea, sulla base di recenti disposizioni di legge; altri hanno proposto la costituzione di una Comu-

nità isolana, comprendente anche l'isola del Giglio, che fa parte del territorio compreso nell'Ente Parco; altri ancora sono ritornati sulla necessità di arrivare quanto prima ad un Comune unico, organizzato territorialmente in 8 Municipi al posto degli attuali Comuni ed infine c'è stato chi ha parlato più semplicemente di Associazione tra i Comuni.

Senza entrare nel merito delle diverse ipotesi istituzionali prospettate, viene comunque spontaneo chiedersi se esiste negli attuali Amministratori, Sindaci, Assessori, Consiglieri che siano, una ragionata convinzione e una conseguente volontà di garantire un Governo unitario del territorio. Se quella convinzione e quella volontà davvero ci fossero allora non dovrebbe essere difficile dare veste istituzionale a

tale Governo.

Si ha purtroppo l'impressione, e vorremmo tanto sbagliare, che ci sia ancora da fare molta strada in salita.

Allora è auspicabile che il dibattito promosso dalla Margherita continui e si sviluppi, che vi siano coinvolti non solo gli Amministratori, ma anche le Forze politiche, le Organizzazioni sindacali, le Categorie economiche, le Associazioni in genere ed in particolare quelle giovanili. Insomma quanti rappresentano la realtà viva e pensante di questo nostro "piccolo scoglio" che ha ancora grandi, annosi problemi da risolvere.

E questo giornale sarà ben lieto di diventare una sorta di tribuna aperta, uno strumento di informazione e di divulgazione. È altresì opportuno che il dibattito scenda più nel con-

creto; che si cominci a parlare, ad esempio, dei vantaggi, in termini di efficacia e di economicità, di una gestione associata di certi servizi comunali o sociali, che potrebbe beneficiare, tra l'altro, di appositi contributi regionali e statali; della opportunità di una progettazione concertata per la difesa dell'ambiente, il recupero dei centri storici, per la creazione di servizi nel settore del sociale o in quello delle attività produttive, senza la quale è ormai pressoché impossibile attivare finanziamenti statali o comunitari; ed ancora sarebbe bene cominciare a riflettere sul grande valore culturale e politico, per gli inevitabili riflessi positivi che avrebbe sull'ambiente e sulla economia, di una programmazione unica a livello elbano della politica ambientale ed urbanistica e delle

linee di sviluppo economico. È irrazionale, oltre che dannoso e fonte di un'enorme spreco di danaro pubblico, che un fazzoletto di terra sia disciplinato da 8 Piani regolatori, diversamente ispirati e mal coordinati tra loro, da un Piano di sviluppo economico della Comunità montana, rimasto peraltro nel cassetto e nel prossimo futuro da un altro Piano socio-economico, quello del Parco nazionale.

E' mai possibile che all'esordio del terzo millennio non si abbia consapevolezza della necessità di dar vita ad una forma di Governo della nostra isola più nuova, più adeguata e più efficace?

Noi crediamo che questa consapevolezza ci sia, sia abbastanza diffusa, ma abbia bisogno di essere ulteriormente stimolata e motivata.

Riceviamo e volentieri pubblichiamo questo lavoro di Ido Alessi interessante per l'uso molto vivace del vernacolo riiese.

“L' anime del Purgatorio”

Erano almeno tre anni che in paese non si andava incontro all'inverno così ben coperti e riparati dal gelo. I vecchi, i più catorci, ma anche i bambini, in specie quelli già nieri, si sentivano come toccati dalla mano del Cielo. Qualcuno, a dire il vero, considerata la provenienza di tutta quella robba, mormorava che il Padreterno, di rife o di raffe, ci si fosse intromesso. Ma perché, secondo voi, (ecco il punto!) d'induv'era sortito tutto quel coprimo, tutte le gonnelle e li scialletti, e le mutine de' cacanidi, e le maglie a punto di riso dei più grandicelli. D'induve sbucavano quel fottio di gumitoli da sferuzzacci mutande e calzini notti per tutti i cavori del paese?

Da una chiesa, sissignore. Da quella sua chiesina dimessa e pure sconosciuta, scalcinata e stinta, imbucata a ombria, tra mezzo a du' carugli, quasi al fondo del paese. Perché tutto sorti fòri proprio da quell'uscio benedetto, senza cantà tante novene, qualche settimana doppo l'otto di settembre del '43. Fu allora che il paese venne vestito e calzato e, lo possiamo ben dire, GRATIS ET AMORE DEI.

Il fatto accadde anche perché quei tre soldatini friulani, scordati lì nella cappelletta dell'Anima a guardà mille coperte del Regio Esercito Italiano, accatastate filo filo nel mezzo alla navata, s'illusero allora, come tanti, che s'era “fatta la pace”. Pensando al loro focollere, prima s'intorciarono a quel dio biondo, poi scaraventarono le bustine sul tetto, adunarono a re a re le cose loro, e dopo ave' tambussata la chiesa, scomparirono dall'Anima per sempre. Quando arrivarono i tedeschi, coll'occhio torbo, dapprima cercavano l'imboscato, poi le ramigiane del moscato e alla fine, intorciati anco loro, s'impalcavano in For di Porta a storià la “Rosamunda”. Ma non trovarono mai le coperte imbiattate nella chiesa dell'Anima del Purgatorio. Insomma pareva che quella povera chiesina fosse tornata nel dimenticatoio, bella tangata come prima. E invece, passandoci davanti chiotto chiotto, qualcuno ci pensava....

Fu così che una mattina di novembre si levò d'intorno all'Anima prima un brusio e poi un gran badanaio, e una voce che mano amano si propalava per i vicoli, pe' le piazzette e le scalinate del paese. E arrivarono le genti dai CANALI, di CHIOSTRA, di SOTTOAICASINI, e salirono dalle MORELLINE e dal GIARDINO, e altri ancora calarono dal BUCHINO e perfino dalla PERGOLA. Venivano ragguagliandosi il fatto, ansiosi di spià allonsù, attraverso i viètri ingrommati, per osservare il tetto devastato della chiesa, e poi, così dicevano, le impronte di “polvere rossa” lasciate dai ladri sui piastoni, che sparivano (altro mistero!) al primo gradino dello Sdrucchiolo. L'Arciprete a quell'ora stava bello spampinato a gustà la prima colizzone. Appena l'avvisarono si precipitò giù dalla canonica, così com'era, con la vecchia sottana frittellosa, scollato e senza papalina, ancora ingobbato. Di trotto e alla testa di un manipolo di ritardatari, piombò nel mezzo della folla araganata, coi pomelli tutti scherzignati pè lo sforzo. Poi si fece largo e ordinò d'acchetassi. E che arecassero subito una scala, sulla quale poi sagli veloce un bimetto che a còrpone s'arrampicò sino all'embrici barati e dal varco discese a candela sulle coperte. Andò giù giù fino al solaio a strufinoni, arrivò sulla soglia, alzò il nasello, tirò la stanghetta all'indietro, e fece a tempo ad aprir che vociando la gente si riversò drento, col prete in testa. Ma di colpo tutti ammutolirono. Perché nessuno s'aspettava quel sacrilegio. E ristettero esitanti e costernati a contemplare la gran devastazione. L'altare spogliato, il ciborio spalancato e vuoto. E quella povera mensa, tutta screziata e polverosa. E poi il soffitto barata, come colpito da una bomba. Ora l'òmini accigliati e contegnosi si cavavano il beretto, e le donne, col viso in gramaglia, cercavano la pezzola. I più si facevano un segno di croce. Lo sconcerto era davvero grande, come se avessero legato le campane. Oddio, un'occhiata birbona di sottocchi si posava anche sulle coperte, perché non

dirlo. Si guardava, si calcolava, s'immaginava, si sperava, e s'aspettava. Si puntava per lo più la coperta sopra sopra, la più facile a piglià.

Abòra ce ne resteno seciènto, a occhio e croce.... _disse rammaricato uno, che di già s'era fatto i su' conti. Ma oramai ne le file si sgomitava, per paura di rimanere addietro. E si stava attenti alle mosse, coll'occhi squinci, senza bätte ciglio.

La prima toccata fu dell'Andereccia che araccattò dal mucchio una manata di quel polverume. Pettorino fece di peggio, perché stratonò un lembo come per senti se veniva. Ma quando Baroccio inciampò sulla pedagna, e s'aggrappò co' le mani, rimanendo appeso al mucchio, fu lui che dette il via. All'improvviso scoppiò il finimondo. Tutti insieme si buttarono sulle coperte come dilammiati, cercando di araffà ognuno la propria, strappandola di mano a quello di fronte. E biastimàveno e tossicàveno, coll'occhi anebbiti dalla polvere di naftalina che turbinava per l'aria come nevischio.

Durò mezz'ora quel bailàme e fu un gran trabaglio. Ma ognuno uscì aggrampiatto alla su' coperta, per andà di volata ad imbiattàlla sopra il palco morto. E ci fù chi rincosò il biaggio.

Fu così che in quell'inverno di guerra si scaldarono tutti anche quelli senza legne e senza trabiccolo. E' pur vero che all'Anima fu un giorno di respice fine. Perché dalla sacristia sparì il canterale per gli addobbi, il lume a canfino, i trèspidi dei letti e il cancheretto smaltato del caporale. E perfino il pennello da barba del soldato Furlan Gelindo, scordato a primarrivo, nell'acquasantiera.

L'arciprete, seppure mandato all'olmo, attese arembato al muro che si compisse l'opera, tanto quel giorno nulla e nissuno, manco il vade retro gli avrebbe addomato il gregge. Poi, come si fosse sgravato, strofinò un solfanello al muro, s'appiccò un mozzicone di zigaro e col ghigno sornione uscì dalla chiesetta saccheggiata, ammantato da una veneranda aureola di naftalina rosa.

Ido Alessi

Impraticabili

multi sentieri dell'Elba

La neve caduta in dicembre (e in questi giorni è tornata a cadere sul massiccio del Capanne) ha provocato l'interruzione di molti sentieri del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano. Molti escursionisti - riferisce il Circolo LEGAMBIENTE - hanno segnalato cadute di piante che stanno ostruendo i sentieri ripristinati dal Parco Nazionale negli ultimi anni. Particolarmente colpita è la rete sentieristica di Marciana, Poggio e Zanca/Patresi,

dalla provinciale in su, ma anche la zona di Campobagnolo e Monte Perone presenta gli stessi problemi come pure la parte più alta del Capanne. Gli stradelli sono spesso ostruiti da un inestricabile groviglio di grandi corbezzoli e scope abbattuti dal peso della neve, con la complicità del forte vento e del freddo che ha reso particolarmente fragili queste piante; in altri sentieri sono le ginestre ad essersi piegate e a non consentire più il passaggio.

Occorre al più presto un intervento della Comunità Montana, del Parco Nazionale e dei Comuni interessati per liberare i sentieri e renderli di nuovo praticabili, anche in vista della primavera e della stagione del trekking che si avvicina.



ceramiche
pastorelli

Esposizione permanente
Revistimenti, Pavimenti
Camminetti
Arredamento Bagno
Igienico Sanitari
PORTOFERRAIO
LOC. ORTI
TEL. E FAX 0565.917.801

Il dott. Marco Montagnani

SPECIALISTA IN OCULISTICA

riceve su appuntamento allo studio presso la
Misericordia - Via Carducci

1° piano il giovedì ore 15-19 e venerdì ore 9-12.
Per appuntamenti telefonare:
Portoferraio 0565.915.623 - Pisa 050.554.106 -
Cell. 338-8323941.

Autorizzazione O.D.M. Livorno Prot. n. 178 del 31.01.2001

Capoliveri
Filippo Boreali

Un paese in letargo

Durante i giorni di fine anno abbiamo avuto l'occasione d'incontrare alcuni conoscenti che rimasti affascinati dalle vacanze estive trascorse a Capoliveri avevano deciso di passarvi il fine anno. Anche se a causa dell'abbigliamento invernale è stato difficoltoso riconoscersi, ci siamo salutati come si conviene per l'occasione, poi ve-

dendo le loro facce un po' deluse ne abbiamo chiesto il motivo, ahimè, la delusione era quella di trovarsi in una Capoliveri irriconoscibile, senza corpo e senza anima, ripiegata su se stessa in un letargo per loro impensabile. Pensavano di vedere vita natalizia nei negozi di Via Roma e Via Gori, di trovare aperto qualche locale carat-

teristico del centro storico, essere coinvolti con i residenti nella veglia di fine anno, insomma di sentirsi vivi in un paese vivo e non addormentati in un paese che aspetta il primo tepore primaverile per risvegliarsi ed "esplodere" durante l'estate. E' stato difficile far capire loro come mai succede tutto questo, anche perché, pensando bene, non lo si capisce neppure noi.

Ringraziamento dell'Unicef

Il Comitato Provinciale di Livorno per l'Unicef ha inviato al sindaco la seguente lettera: Siamo sinceramente lieti di ringraziarLa per aver deciso di devolvere all'Unicef l'equivalente della somma destinata ad abbellire il Comune da Lei amministrato in occasione delle festività natalizie. Questa rinuncia sottolinea la sensibilità, l'attenzione e la generosità Sua e dei suoi concittadini

verso centinaia di migliaia di bambini afgani che, senza alcuna colpa, in questi ultimi mesi, stanno soffrendo a causa della guerra. A nome di questi bambini, ai quali il Suo gesto regalerà un sorriso ed una speranza di vita, un grazie di cuore. Da parte nostra l'augurio che questo gesto sia l'inizio di una fattiva collaborazione fra il Suo Comune e il Comitato Provinciale di Livorno..

Marina di Campo

Un Natale di Solidarietà

Finalmente un nuovo e vero modo di vivere le festività natalizie: sono stati creati spazi dedicati alla solidarietà. Regali e feste di certo per tutti, ma anche impegni rivolti a chi è in grave difficoltà. E' quanto è stato fatto nel campese grazie all'impegno del Comitato Festeggiamenti, sorretto dal comune diretto dal sindaco Antonio Galli e dalle forze economiche locali. Il gruppo di volontari, guidato da Annamaria Segnini, ha realizzato il quarto presepe vivente, una realizzazione di sicura efficacia e validità, che quest'anno ha compreso anche una raccolta di fondi in favore d'Emergency di Gino Strada, il medico che in Afghanistan cerca di alleviare le sofferenze delle persone colpite dalla guerra. Ecco che durante il presepe, i mendicanti hanno raccolto le offerte, ma una nuova iniziativa, si è distinta. I bambini del campese hanno fatto letterine a Babbo Natale per chiedere anche la pace e non solo i doni. I testi delle letterine sono state raccolte in una pubblicazione che può essere ritirata presso la Biblioteca comunale (0565-977562) e ognuno potrà dare un'offerta libera, che si unirà ai fondi raccolti col presepe vivente. Per la Befana, il libretto è stato presentato in una festa, con tanto di mago,

presso la locale scuola media. L'istituto è stato preso d'assalto da decine di bambini e parenti. Un paese quindi che si candida al Premio solidarietà, infatti, oltre queste iniziative anche il De André day", attuato da complessi musicali di San Piero e d'altri luoghi, ha realizzato un Cd che raccoglie le canzoni del grande cantautore scomparso. Anche il Cd si può avere ad offerta e il ricavato si unirà agli impegni verso Emergency. Ecco riportate di seguito alcune delle letterine scritte dai bimbi.

"Caro Babbo Natale io vorrei che la guerra finisse e che tutti gli uomini diventassero più buoni, vorrei che tutti i bambini poveri mangiassero il pandoro e le cioccolate che ci sono per Natale. La notte di Natale vorrei tanta neve perché l'ho vista solo quando ero piccolino....(Francesco)

Vorrei che finisca la guerra e torni la pace nel mondo e che i bambini poveri diventassero un po' più fortunati, adottateli e aiutiamoli...(Stefano)

Caro Babbo Natale io vorrei tanto che questa specie di guerra finisse....(Michele)

Ascolta la mia poesia: il Natale arriva portando felicità ad ogni vita, è il compleanno di Gesù Bambino e noi festeggiamo accanto ad un

Lutto

Il 26 Dicembre u.s., è venuto a mancare all'affetto dei loro cari Mario Puccini di anni 83. Lo ricordiamo tutti come infaticabile lavoratore e soprattutto per l'attività fotografica svolta negli anni "50" quando era Lui ad immortalare tutti gli avvenimenti pubblici e privati che avvenivano in paese. Al Figlio Massimo, alla Moglie Anna e a tutti i familiari vadano le nostre più sentite condoglianze.

camino! (Giada)

A scuola ci hanno spesso parlato della guerra e di tutti quelli che muoiono e quelli che restano hanno perso tutto, quindi ti chiedo questo: fa che almeno il 25 dicembre sia una giornata di festa per tutti.....(Lara)

Caro Babbo Natale penso che non sono un bambino buonissimo però penso di non meritarmi neanche il carbone quindi ti chiedo un dono: una ruspa....(Matteo)

..Ogni bambino ha bisogno d'affetto e un regalo può dargli un po' di gioia... (Cristian)

Vorrei dare un abbraccio e un grosso bacio al mio nonno che è andato in cielo e al mio cane che è morto. Babbo Natale tu che cosa vuoi per Natale? Fammelo sapere... (Ambra)

..Per Natale desidererei la tranquillità del mondo vorrei tutta la famiglia riunita, che la guerra smettesse e la pace trionfasse perché sono poi i bambini che ci rimettono... (Marinella)

..Vorrei che tutti siano amici di tutti e di se stessi. Vorrei che i bambini poveri diventino ricchi quanto lo siamo noi. Se non ce la fai chiedi aiuto alla simpatica vecchietta! (Arianna)

Beneficenza

In memoria di Pietro ed Ester Cecchini, le figlie Mirella e Fiorella, da Lucca, ci hanno inviato L. 200.000 per la Casa di riposo.

Il 20 gennaio ricorre il 6° anniversario della scomparsa di Alfredo Casali; la moglie in suo ricordo ha elargito L. 200.000 alla Casa di riposo, L. 200.000 all'Asilo infantile Tonietti e L. 200.000 alla Parrocchia di San Giuseppe.

Elbano Rossignoli in memoria dei suoi cari ha offerto L. 100.000 alla Misericordia.

Olga e Toni in memoria di Cortese Corsi hanno offerto L. 300.000 alla Parrocchia di Santo Stefano.

La famiglia Vai nel primo anniversario (7 gennaio) della scomparsa della sua cara Ilva, per ricordarla ed onorarla ha elargito 100 Euro al SS. Sacramento e 50 Euro ciascuno alla Casa di riposo, alla Misericordia, alla Croce Verde ed alle Suore dell'Asilo infantile Tonietti.

La famiglia Bonelli in memoria dei suoi defunti ha elargito L. 40.000 ciascuno alla Misericordia al SS. Sacramento e alla Croce Verde.

La Fondazione Amedeo Cacciò, in memoria del Comm. Giovanni Cecchi, suo insostituibile fiduciario regionale, ha fatto pervenire da Roma L. un milione per la Casa di riposo.

In memoria di Vittorio Olivari la moglie ha offerto L. 50.000 alla Parrocchia di Santo Stefano.

L'11 gennaio ricorre il quarto anniversario della scomparsa dell' Ammiraglio

Dino Gennari

La famiglia lo ricorda con immutato affetto e rimpianto.

Il 20 gennaio ricorre il 6° anniversario della scomparsa di



Alfredo Casali

La moglie Tina lo ricorda con tanto amore e infinito rimpianto a quanti lo hanno conosciuto.

Nell'anniversario della scomparsa di

Leda Pasquini

De Pasquali

e della Prof.ssa

Marina

De Pasquali

i familiari le ricordano con immutato affetto e doloroso rimpianto.

ONORANZE FUNEBRI
Posini

- Disbrigo pratiche
- Servizi autotunebri
- Servizio cremazione
- Manifesti
- Fiori e marmi (servizio)
- Murature
- Esumazioni

349.3825631
0565.916022
347.9469489

I corsi alberghieri diventano scuola statale

Esiste una possibile opzione in più a disposizione degli studenti delle medie che si licenzieranno a giugno. La propone l'Isis Foresi con sezione associata Ipia Brignetti e sono stati presi contatti con le istituzioni secondo una concezione di scuola come sistema integrato. Ci saranno poi interventi finanziari da parte dello Stato e della Regione.

Si tratta di un corso ad indirizzo turistico-alberghiero che è stato progettato dal collegio dei docenti e dal consiglio di istituto Foresi. Così il Brignetti di Concia di terra si presenterà, ad apertura dei cancelli dopo la pausa estiva, con ben quattro indirizzi specifici. Ai tre che già ci sono (elettrico, elettronico, termico, peraltro potenziati) si aggiungerà il turistico-alberghiero.

Una vecchia proposta che risale al 1988, quando una delegazione di insegnanti e capi di istituto dell'Elba si recò a Roma al Ministero della Pubblica Istruzione per richiedere un indirizzo di scuola superiore che meglio si adattasse alle caratteristiche e all'economia della maggiore isola della Tosca-

na. L'operazione non riuscì perché la richiesta presentata prevedeva che il nuovo corso si appoggiasse ad un istituto superiore tecnico.

"Invece - puntualizza il dirigente scolastico prof. Gennaro de Cristoforo - questa volta l'offerta formativa verrà realizzata all'interno di un istituto professionale più consona all'indirizzo e alla formazione dei corrispettivi profili professionali". Il nuovo indirizzo, realizzato grazie all'aiuto di strutture private territoriali, nasce da un bisogno di arricchimento dell'offerta formativa e dalla richiesta che proviene dal territorio. Formerà operatori ai servizi di cucina, ai servizi di sala-bar, ai servizi di ricevimento.

"Ma una cosa è bene mettere subito in evidenza - dice ancora il preside - tutti gli indirizzi del Brignetti mirano a formare figure professionali che consentiranno ai giovani (oltre alla partecipazione ai corsi universitari) l'inserimento al mondo del lavoro (industria, artigianato, imprenditoria) sia come operatori e tecnici dipendenti sia, in una visione più ampia di

autoimprenditorialità, come lavoratori autonomi". Questa nuova offerta formativa nasce in un momento storico importante, visto che passa di mano all'Elba l'attività dei corsi alberghieri patrocinati dalla Provincia, nell'ambito dell'istruzione-formazione.

"Desidero rivolgere un appello-aggiunge il capo dell'Isis di Portoferraio indirizzato a tutte le forze sociali, agli enti locali (Regione, Provincia e Comuni dell'Elba) nonché alle forze imprenditoriali perché sorreggano questa proposta della scuola e la rendano realizzabile dal primo settembre 2002. Oggi - conclude Gennaro de Cristoforo - la presenza di ordini diversi mira a comunicare capacità, conoscenze e competenze che, pur nella specificità degli indirizzi, tendono ad inculcare negli studenti un sapere che formi la persona attraverso l'acquisizione di contenuti cognitivi ed abilità pratiche con l'insegnamento-apprendimento e con l'uso di officine e laboratori di scienze, fisica, lingue ed informatica".

Precisazione del Parco dell'Arcipelago

In relazione a quanto apparso sulla stampa circa l'istallazione di una stazione di telefonia mobile sul piazzale antistante l'ex-tonnara dell'Enfola, compreso entro l'area protetta del Parco Nazionale, come proposto dalla società Ericsson Tic S.p.A. per conto della Wind e della H3G S.p.A., si comunica che il Consiglio Direttivo nella seduta del 13 Dicembre 01 (delibera 156/01), su parere conforme della Commissione Nulla Osta non ha autorizzato tale installazione.

Si comunica altresì che l'Ente

Parco, a seguito di delibera del Consiglio Direttivo, allo scopo di pianificare l'ubicazione e la tipologia degli impianti tecnologici all'interno dell'area protetta, ha invitato fino dal dicembre 2000 i gestori di telefonia mobile ad inserire gli interventi puntuali proposti in un progetto organico esteso al territorio.

Al momento solo la Società Omnitel Pronto S.p.A. ha risposto all'invito e il relativo piano di interventi è stato approvato dal Consiglio Direttivo.

UNIVERSITA' DEL TEMPO LIBERO

PROGRAMMA DAL 14 AL 31 GENNAIO 2002

Lunedì 14 - Saletta del Libbraio, via Gori, ore 16 PARLIAMO DI LIBRI: <I quadri>

Martedì 15 - Salita Napoleone 10, ore 16 USIAMO LE MANI: <Pittura su porcellana>, con Silvia Rizzi

Giovedì 17 - Saletta del Libbraio, ore 15 - 16 SALOTTO DI TEDESCO; - ore 16,30 SPAZIO MUSICA: <Storia della musica: Contemporanei di Palestrina e Monteverdi>, con S. e P. Bossahard;

- ore 18 CANTIAMO INSIEME, con Susanna Bosshard.

Sabato 19 - Scuola di Casa del Duca, ore 9 CUCINIAMO INSIEME

Domenica 20 - Saletta del Libbraio, ore 17 PARLIAMO DI CINEMA: <Ancora i Cetra>, con R. Gasparri

Lunedì 21 - Saletta del Libbraio, ore 16 PARLIAMO DI LIBRI: <Il paese, i paesi>

Martedì 22 - Salita Napoleone 10, ore 16 USIAMO LE MANI: <Il file>, con Chiara Gasparri

Giovedì 24 - Saletta del Libbraio ore 15 - 16 SALOTTO DI TEDESCO; - ore 16,30 SPAZIO MUSICA: <Storia della musica: Girolamo Frescobaldi>, con S. Buongiovanni;

- ore 18 CANTIAMO INSIEME, con Susanna Bosshard.

Heinrich Schutz (1585-1672) ed altri>, con S. e P. Bosshard;

- ore 18 CANTIAMO INSIEME, con Susanna Bosshard.

Domenica 27 - Saletta del Libbraio, ore 17 PARLIAMO DI CINEMA: <Storie italiane>, con R. Gasparri

Lunedì 28 - Saletta del Libbraio, ore 16 PARLIAMO DI LIBRI: <Leggiamo Dante>

Martedì 29 - Salita Napoleone 10, ore 16 USIAMO LE MANI: <Il file>, con Chiara Gasparri

Giovedì 31 - Saletta del Libbraio ore 15 - 16 SALOTTO DI TEDESCO; - ore 16,30 SPAZIO MUSICA: <Storia della musica: Girolamo Frescobaldi>, con S. Buongiovanni;

- ore 18 CANTIAMO INSIEME, con Susanna Bosshard.

BIBLIOTECA

Salita Napoleone 10, 1° piano: **APERTA A TUTTI PER CONSULTAZIONE E PRESTITO**

Lunedì 9-10,30; Martedì 16-17,30; Mercoledì 10,30-12,30; Giovedì 17,30-18,30; Venerdì 10,30-12,30.

I Cavalieri di S. Stefano e Cosmopoli

Cosimo aveva finalmente edificato la sua inespugnabile città fortificata a difesa di un porto naturale tra i più sicuri del Mediterraneo. Ma non erano sicure le linee marittime dei suoi traffici commerciali perché in tutto il Mediterraneo, e in particolare modo nel Tirreno, imperversava la flotta dell'impero Ottomano.

Nella guerra franco-spagnola, terminata nel 1559 con la pace di Chateau-Cambresis, la Francia (che non era una potenza marittima) aveva stretto alleanza con Solimano II, il Magnifico, al fine di poter disporre di una poderosa forza navale che danneggiasse i commerci navali spagnoli in tutto il Mediterraneo e soprattutto quelli diretti verso il Regno delle due Sicilie, territorio che faceva parte dell'impero spagnolo.

Le scorrerie delle flotte ottomane e magrebine continuavano indisturbate.

Cosimo "...aveva capito l'importanza e la necessità di guardare le sue marine dalle incursioni dei Turchi e si convinse della utilità di una milizia costante che, occupandosi unicamente del mare, allontanasse i pirati dalle coste della Toscana.

egli stesso del proprio a questa opera....." (Galluzzi)

Per questo decise di fondare un ordine militare cavalleresco che con una flotta dovea vigilare sulle coste toscane per prevenire e contrastare gli attacchi dei pirati.

Chiamò l'ordine militare con il nome di CAVALIERI DI S. STEFANO poiché S. Stefano, papa e martire, nel martirologio romano, veniva festeggiato il 2 agosto (ora non più), giorno in cui le truppe di Cosimo avevano conseguito due importanti vittorie, quella di Montemurlo e quella di Scannagallo.

Il nuovo ordine dei Cavalieri di S. Stefano fu approvato dal Pontefice Pio IV il 15-3-1562 e Cosimo assunse la carica di Gran Maestro.

Come simbolo dell'ordine fu adottata la Croce di Malta.

"...Per dimostrare all'Appiani (Iacopo VI Principe di Piombino) la stima nella quale lo teneva, lo nominò generale di tutte le armate e luoghi marittimi degli Stati di Firenze e Siena...." (Cappelletti).

La sede dell'Ordine era l'attuale Centro Culturale De Laugier, edificio fatto costruire da Cosimo per questo scopo.

Successivamente la sede dell'Elba fu giudicata da Cosimo inadatta al decoro dei giovani nobili che avevano scelto di diventare cavalieri. Sede definitiva diventò allora il Palazzo dei Cavalieri (attuale sede della Scuola Normale Superiore) di Pisa, con la Chiesa dei Cavalieri (1565).

L'ordine dei Cavalieri di S. Stefano cesserà di esistere nell'anno della fine della sovranità dei Lorena sulla Toscana (1859).

Zero

Taccuino del cronista

Il primo nato all'Elba nel 2002 è una graziosa bambina, Giada, venuta al mondo per fare felici la mamma, Aniko Szabo di origine ungherese e il babbo Massimo Mosti, noto sportivo, campione di "braccio di ferro".

L'ultimo nato del 2001 è un'altra graziosa bambina, Monica, che è venuta alla luce alle ore 1.55 del 31 dicembre per la gioia di Elena Mari e Luca Cerboni di Campo nell'Elba.

Alle due neonate che hanno ricevuto le prime festose accoglienze dai medici e dal personale del reparto di ginecologia del nostro ospedale gli auguri più belli; ai loro genitori vivissime felicitazioni estensibili anche al nonno di Giada, il nostro affezionato abbonato Mario Mosti.

Sono 1.500 anni che è stata fondata la diocesi Massa Marittima Popolonia Elba e nelle parrocchie dell'isola l'anniversario viene celebrato con la preghiera. Per il giubileo della diocesi è stato messo a punto un calendario.

I prossimi appuntamenti sono: giovedì 17 alle ore 17 nella parrocchia di Rio Marina; giovedì 24 alle ore 17.30 a Porto Azzurro; alle 17 di giovedì 31 a Rio Elba; giovedì 7 febbraio alle ore 17 a Cavo; giovedì 14 alle 17.30 nella chiesa di Capoliveri; giovedì 21 in duomo a Portoferraio dove, alle 18, interverrà anche il vescovo, Giovanni Santucci.

Il Centro Nazionale di Studi Napoleonici e di Storia dell'Elba informa che sono aperte le iscrizioni al Centro per l'anno 2002. Per iscriversi o rinnovare l'adesione e diventare socio è necessario versare la quota annua di £. 60.000 sul conto corrente postale 00325803 intestato a ESI S.p.A. Napoli specificando che trattasi della quota di iscrizione al Centro Nazionale di Studi Napoleonici. L'iscrizione darà diritto al ricevimento di due numeri della Rivista che usciranno nell'anno.

Per evitare disguidi sarà opportuno indicare l'adesione anche alla Segreteria all'indirizzo del Centro, CP 68 di Portoferraio oppure alla segreteria Dr.ssa Palombo al n. tel. 0565/937240, fax 0565/917649, e-mail: alessandra.palombo@tin.it.

Domenica 20 gennaio per celebrare la ricorrenza di S. Antonio Abate, Santo protettore degli animali, che cade il 17 gennaio, il Comune in collaborazione con gli Amici del Cavallo e il Circolo Nautico San Giovanni, organizza la Benedizione del cavallo, che si terrà alle ore 12 in Piazza della Repubblica. Il raduno dei cavalli dei vari ranch elbani che parteciperanno alla cerimonia avverrà alle ore 10 a Carpani (Piazzale Conad). La partenza per raggiungere piazza della Repubblica avrà luogo alle ore 10.30. Dopo la benedizione i cavalieri si porteranno a San Giovanni, per concludere la manifestazione con un "banchetto".

Tra le varie manifestazioni di solidarietà per le feste natalizie, di particolare rilievo l'iniziativa dei giovani allievi e alcuni musicanti della Filarmonica Pietri che con canzoni natalizie e allegri motivi hanno allietato gli anziani della Casa di riposo. La festa è stata gradita dagli ospiti della casa di riposo che hanno passato per qualche ora, momenti di gioia.

Con il benvenuto dell'arch. Giovanni Talucci presidente dell'Ass. Architetti Elbani, del prof. Giuseppe Tanelli, Presidente del Parco dell'Arcipelago e del Com. Andrea

Sirabella Presidente della Comunità Montana ha avuto luogo sabato 12 gennaio presso il Centro De Laugier la presentazione del Corso Nazionale di Bioarchitettura 2002. Il corso, promosso dall'Associazione Architetti Elbani è stato presentato dall'ing. Francesco Marinelli Direttore Istituto Naz. di Bioarchitettura e dal prof. Arch. Massimo Ricci, Docente Università degli Studi di Firenze.

Gli anziani in difficoltà potranno recarsi a fare la spesa nel supermercato della Coop Toscana Lazio con un mezzo messo loro a disposizione dai soci della Coop. L'iniziativa è indirizzata ai soli abitanti di Portoferraio. I moduli per poter usufruire del servizio si possono ritirare o presso la sede del sindacato pensionati Spi/Cgil in via della Fonderia o presso le farmacie di Portoferraio.

La Panelba, assume per la stagione estiva 30 dipendenti. Nel dettaglio si cercano panificatori e pasticceri qualificati, commesse, autisti (patente B/C) contabili e generici. I moduli per le domande possono essere compilati direttamente all'ufficio personale dell'azienda in località Antiche Saline, via del Giglio a Portoferraio.

È andato in pensione, dopo 40 anni di servizio nelle tipografie del Corriere Elbano, Paolo Scardigli che in questo lungo periodo ha sperimentato le varie fasi del progresso tipografico. Partendo dalla composizione a mano, quando bisognava mettere insieme le singole lettere cercandole una per una nel cassellario dell'alfabeto, era passato alla linotype che consente la formazione del carattere in un unico rigo, e quindi agli ultimi progressi tipografici dell'offset e della stampa digitale. Ancora adolescente aveva cominciato il tirocinio nella vecchia tipografia del Popolano in via Bechi ed era poi passato all'Elbaprint, dove aveva formato diversi allievi alla scuola della sua lunga esperienza tipografica. Gli amici della redazione del Corriere Elbano, con animo grato, rivolgono a Paolo i più fervidi auguri per il meritato traguardo raggiunto.

In un incidente stradale causato da uno scontro tra l'auto su cui era seduta nel sedile posteriore con un'altra macchina, è deceduta il 12 gennaio a Milano, la studentessa portoferraiese Simona Campitelli di 29 anni. La tragica morte della ragazza, ha suscitato viva commozione e sgomento all'Elba, tantopiù che tre mesi fa le era morta la mamma, moglie del prof. Luciano Campitelli, ex docente dell'ITC Cerboni ed ex assessore comunale. Simona, che dopo la morte della mamma, aveva passato qualche settimana a Portoferraio col padre e le sorelle, era ritornata da pochi giorni a Milano, dove frequentava l'Accademia delle Belle Arti. L'arte era la sua grande passione che coltivava fin da quando frequentava il Liceo Foresi, pertanto dopo essere stata per alcuni anni in Inghilterra, si era iscritta all'Accademia di Milano. Con tutta probabilità i funerali avranno luogo domani mercoledì 16 a Portoferraio e data la stima e la simpatia che godeva tra le persone amiche e conoscenti, in particolare tra gli ex compagni del Liceo, grande sarà la partecipazione.

Al prof. Luciano Campitelli e alle tre sorelle Raffaella, Alessandra e Isabella, la nostra partecipazione al loro dolore.

No dell'Autorità Portuale a nuove compagnie

Sulle banchine dei porti di Piombino e Portoferraio non c'è posto per altre compagnie. Problemi di operatività, di lavori che sono iniziati a Piombino e che dovranno cominciare alla fine del mese di febbraio a Portoferraio, non consentono di ampliare la fascia delle compagnie di navigazione sulla tratta Piombino-Elba o meglio, sulla linea Piombino-Portoferraio. Tornino pure alle loro darsene quelli della Tris, la compagnia che fa capo a Nicola Parancandolo, e quella Catering & Shipping. Il Comitato portuale di Piombino ha detto "no" chiudendo così un lungo tira e molla, scandito da esibizioni di navi, da annunciate inaugurazioni di linee e anche da denunce per concorrenza sleale.

Non ci saranno altre compagnie di navigazione, almeno per ora, oltre alla Toremar, la società di trasporto regionale che fa capo alla Tirrenia, e alla Moby Lines del gruppo Onorato. Lo hanno detto all'unanimità tutti i componenti del Comitato portuale con le astensioni dei Comandanti delle capitanerie di porto di Piombino e Portoferraio: astensioni tecniche per chi deve occuparsi di sicurezza e non di strategie di traffici marittimi.

E' la prima delibera del 2002 quella firmata da Tullio Tabani, presidente dell'Autorità portuale di Piombino: 3 pagine per prendere atto del lavoro della cosiddetta commissione tecnica che aveva studiato, esaminato e valutato attentamente il caso. Tutto per chiarire che in

primavera e in estate tutti gli attracchi sono occupati e soltanto spedendo le navi a trascorrere la notte in rada si sarebbe potuta liberare qualche banchina. E le manovre in rada avrebbero fatto saltare i turni di riposo dell'equipaggio e reso impossibile rispettare la tabella degli orari. Non sarà comunque tutto come prima, ci saranno nuove programazioni da parte delle società Toremar e Moby Lines per l'anno 2002, una maggiore razionalizzazione, un migliore servizio per l'utenza. Entro giugno il presidente dell'Autorità portuale dovrà presentare un piano: dovrà spiegare come gestire la polita degli attracchi alla conclusione dei lavori nei porti di Piombino e Portoferraio.

Comunità Montana: giunta di centro-destra

Alla fine l'accordo è stato trovato: Mauro Febbo, (Forza Italia) Presidente, Luca Simonini (AN) Vicepresidente, Andrea Sirabella (Forza Italia), Piero Landi (CCD), Enzo Martorella (indipendente), Davide Luperini (indipendente) assessori. E poi Pietro Galletti, eletto nel Consiglio comunale di Portoferraio come rappresentante della minoranza per il PPI, oggi sotto la bandiera di Democrazia Europea, altro assessore della giunta di centro-destra. Un accordo politico per la Comunità Montana, un patto che deve tenere conto anche delle ambizioni di Capraia e di una parte di Alleanza Nazionale e che passerà attraverso

un allargamento della giunta con l'innesto di un rappresentante di un'altra isola dell'arcipelago e di Fortunato Mazzei (AN) pronto ad entrare nell'esecutivo.

Dopo due anni di esperienza di una giunta istituzionale guidata dal forzista Sirabella, la Comunità Montana cambia rotta: quella dei partiti, quella delle poltrone, dei giochi di bottega, dei municipalismi.

Non sarà una gestione facile quella di Mauro Febbo, 35 anni, che dovrà lasciare l'incarico di assessore alle Attività produttive del Comune di Porto Azzurro e, in attesa delle comunali portoferraiesi, previste per la prossima primavera, Pre-

sidente dell'Ente comprensorio. Una presidenza che è ora espressione dei comuni elbani amministrati da Forza Italia, AN, CCD, cioè Portoferraio, Capoliveri, Porto Azzurro, Marciana Marina, Rio Marina. Una presidenza che deve fare i conti con i numeri, con gli equilibri politici, una presidenza forte di uno o due voti e quindi, ostaggio di questo o quel consigliere. Una presidenza di parte per un ente che invece dovrebbe essere punto di riferimento e di programmazione dell'intera isola e non una tavola imbandita per la maggioranza di turno.

Stangata per le casse dei comuni elbani

Qualcosa come 22 miliardi di lire che in Euro fanno esattamente 11 milioni e 362 mila. In pratica circa 70.000 lire per cittadino. Tanto dovranno pagare i comuni elbani e di conseguenza, i cittadini dell'isola d'Elba dopo la conclusione del lodo arbitrale sulla controversia che opponeva comuni e commissari straordinari ai rifiuti, da una parte, e società Daneco

(che gestisce l'impianto di smaltimento dei rifiuti solidi urbani del Braccio) dall'altra. Il ricorso all'arbitrato era scaturito dal fatto che i Comuni avevano ritenuto inadeguato l'impianto di smaltimento del Buraccio. Claudio Della Lucia, ultimo commissario straordinario nominato dalla Regione Toscana, è scettico: "La cifra appare sproporzionata - dice-

rispetto all'accertata funzionalità dell'impianto". Sono già pronti i ricorsi e anche nuove opposizioni che partono da un concetto ben preciso: Il Braccio non risponderebbe ai crismi tecnici di funzionalità. Di certo una vera e propria stangata per le casse comunali elbane ed i sindaci stanno già pensando ad un ricorso contro la sentenza.



Campionato di calcio

Promozione: 6/1 S. Maria a M. - Isola d'Elba 3-4, 13/1 Calcinai - Isola d'Elba 1-1.
Classifica: Cantieri LO 32, Tuttocuoio 32, Massetana 30, Tuttocalzat. 28, Montalcino 27, Certaldo 23, Collesalveti 21, Montecalvoli 19, Guastice 19, I. Elba 17, Rosignano L. 17, Ponsacco 17, Calcinai 16, U. Taccola 15, Sancascian. VP 14, S. Maria M. 10.

2ª Categoria: 6/1 Rio Marina - Bibbona 1-0 - Campese - Monte Antico 1-1 - 13/1 Monte Antico - Rio Marina 3-3. Palazzi Campese 4-2.
Classifica: Bibbona Cal. 32, Piombino 32, Castiglione. 30, Vada 27, Palazzi 26, Rio Marina 20, Braccagni 19, Campese 18, Ribolla 18, Sticciano 17, Scarlino 17, Montepescali 17, Monte Antico 15, Salivoli 13, Campiglia 13, Caldana 9.
Prossimo turno: Isola d'Elba - Ponsacco, Braccagni - Campese, Salivoli - Rio Marina.

Aldo Allori primo della categoria M50 alla Maratona di Firenze

Aldo Allori di Marciana Marina, è riuscito nell'impresa di classificarsi al primo posto nella categoria M50 alla mezza maratona (poco più di 22 km.) che si è svolta domenica scorsa a Firenze. Nella clas-

sifica assoluta si è piazzato al 69° posto. Anche gli altri elbani che hanno partecipato alla diciottesima Firenze Marathon vinta dal keniano Daniel Too Kirva, hanno ben figura-

to. Giuseppe Pagnini, vincitore dell'ultima Marcialla si è classificato nella mezza maratona all'84° posto assoluto e Attilio Adriani e Alessandro Costa di Marciana e Marciana Marina hanno ottenuto buoni piazzamenti.

Epifania

E' la festa cattolica ricorrente il sei gennaio, dopo aver contrastato a lungo, in oriente, il primato del 25 dicembre, come celebrazione della nascita di Gesù; fu dalla Chiesa destinata a ricordare i primi atti in cui Egli manifestò al mondo la Sua divinità (Epifania significa appunto manifestazione). Essi sono tre: "Il battesimo ricevuto nel Giordano" mentre la voce di Dio proclamava che Egli era il Suo figlio prediletto; "Il primo miracolo compiuto alle nozze di Cana"; "L'adorazione dei Magi". Quest'ultimo finì per prevalere sugli altri e nella coscienza popolare l'Epifania è soprattutto il primo omaggio a Cristo da parte dei grandi della terra: i tre re, Melchiorre, Baldassarre e Gaspare, giunti dall'oriente con la scorta della stella cometa, per deporre ai piedi del Bambino l'oro, l'incenso e l'amarissima mirra, simboli della ricchezza, della preghiera e della mortificazione. E' questo il giorno delle strenne. Quando eravamo bambini, non era Babbo Natale a portarci i doni, bensì la Befana, il cui nome non è che la corruzione popolare dell'Epifania: preparavamo il camino addobbandolo con fogli di carta colorata, non dimenticandoci di mettere una manciata di fieno o di paglia per l'asinello, a mezzo del quale la Befana faceva il giro delle case scendendo attraverso il camino. Oggi sarebbe pressoché impossibile percorrere quella strada, in quanto le cucine moderne hanno la cappa piccola con il depuratore. Le calze (sceglievamo sem-

pre le più grandi) venivano appese ai bordi della cappa con il biglietto con il quale manifestavamo i nostri più acuti desideri. La mattina del sei gennaio, di buon'ora, e senza sollecitazione alcuna, eravamo desti e pimpanti con il cuore e l'emozione fuori giri. Che gioia nel vedere quelle calze rigonfie, i balocchi coperti con alcuni fogli di giornale perché la sorpresa fosse ancor più centellinata: le amare delusioni per un giocattolo non appagante, la gioia traboccante per aver ricevuto quello desiderato. Erano per lo più giocattoli di poco conto, perché la maggioranza delle famiglie doveva pensare, allora, a ben altre necessità. La calza conteneva quasi sempre: mandorline, noci, caramelle, cioccolatini, qualche raro torrone, nonché il rituale carbone di legna, la cui consistenza variava a seconda delle nostre briconate fatte durante l'anno. Era una felicità genuina, di bimbi semplici che non avevano costose pretese, né venivano subissati di regali come oggi fanno molti genitori. Allora si viveva senza l'orgasmo della civiltà telematica; i tempi della giornata erano quelli naturali del creato. Le albe cominciavano senza l'assedio delle news della televisione e la frenesia dei mille traffici che ci costringono ad un ritmo di via da robot. La parola e il dialogo erano la comunicazione naturale tra gli uomini; non c'era il "GRANDE FRATELLO" della polifonia cibernetica ad ammannirci le soluzioni di comodo per i nostri problemi, le opi-

nioni prefabbricate, il travaso nelle nostre intelligenze delle idee altrui, degli stimoli, degli impulsi che partono dai gruppi di potere: ideologico, politico, morale, mondano; che fa del grande agitarsi quotidiano degli uomini, non altro che l'esecuzione di una grande orchestra, disarmonica e stridula nei suoni, ma sempre dipendente da maestri che, pur alternandosi sul podio, suonano lo stesso pezzo con interpretazioni personali. L'uomo non è libero. La sua autodeterminazione è una utopia. Nel tempo ormai favoloso in cui la giornata era il proseguo naturale delle cose, la dignità dell'uomo, la sua libertà, rimanevano sostanzialmente intatte. Le trasgressioni avevano un volto sicuro, ben decifrabile, mentre oggi si ammantano di scienza, di tecnologia, di democraticità. Oggi la "fiction" è piena di oscenità: erotismo, sesso, libertà assoluta dei costumi, oltre che una violenza sempre più orrenda che lascia atterriti. Oggi le nostre richieste infantili fanno certamente sorridere per la loro estrema modestia, pensando che i nostri figli ed ancor più i nostri nipoti, hanno tutto quanto un bimbo può desiderare, spesso sovrappiù dall'ambizione dei genitori nel prevenire le loro aspirazioni, tarpanndogli così ogni forma di iniziativa. Di questo passo turberemo certamente il loro mondo dei sogni, quel sole della vita che alcuni ritengono illusorio, che fa vivere da sciocchi ma senza il quale, io ritengo, si campa da disperati.

UGO SASSI

Punto Basket

Diamo uno spazio esclusivo, in questo numero della nostra rubrica, al team in rosa che nonostante viva momenti agonistici con risultati negativi, mostra un sano ottimismo. Ed è questo il vero spirito sportivo che si dovrebbe respirare nell'ambiente. Tra squadre di dilettanti si possono ancora trovare questi valori ma tra i professionisti, da tempo, è difficile vedere lo sport autentico; altre sono le strade imboccate. Giusta quindi la filosofia di questo gruppo: la ricerca continua di miglioramenti, l'amicizia che si sviluppa tra le giovani, riconoscere la superiorità delle avversarie, considerare l'impegno agonistico un sicuro divertimento al di là dei risultati.

"È un primo Campionato, veramente difficile, per la squadra Femminile dell'Elba Basket - rileva il presidente dell'Elba basket Damiano Damiani - che in ogni caso dimostra un ottimo carattere in linea con lo spirito della Società, vale a dire dare il meglio di noi stessi per giocare in allegria. Nonostante le pesanti sconfitte, nello spogliatoio si respira sempre un'aria molto serena e amichevole tra tutte le ragazze. In campo poi ci sono continui incitamenti ed urla di gioia, anche solo per uno dei pochi canestri realizzati". Soddisfatti quindi il coach Marinari ed il presidente e le ragazze sono consapevoli del loro ruolo di squadra alle prime armi, ma tutti guardano fiduciosi al futuro. E veniamo alla cronaca delle due ultime partite, ovviamente due nuove sconfitte.

Sul parquet del Porcari Basket il match è finito 81 a 19 per le padrone di casa. Sono proseguiti in ogni modo, come già detto, i progressi di un gruppo creato da neanche un anno. La gara è stata ancora più difficile, visto che le ragazze a disposizione di Marinari sono state solo sette. "Continuiamo a migliorare, a piccoli passi; ha segnalato il

coach - l'impegno e l'affiatamento, e il livello di grinta messo in campo, sono sempre più validi. Dobbiamo migliorare nei rimbalzi e nella fase conclusiva". Bella prova di Elisa Banfi, un rientro in campo atteso. E' stata la migliore realizzatrice del team isolano: una giocatrice che può essere di stimolo e di esempio a tutte le altre. Una menzione per Laura Gianmoena, che pure sta compiendo passi avanti; ha realizzato due buoni canestri, ma purtroppo uno non è stato convalidato. "È entrato nel canestro sul filo della sirena che segnava la fine del tempo - commenta il presidente Damiani - ma secondo molti era valido. Il primo ed il secondo tempo sono stati senza storia, nel terzo ed il quarto invece abbiamo visto le nostre ragazze fare cose apprezzabili, ma niente si è potuto contro la maggiore preparazione dell'altra squadra.

Tabellino Elba basket: Gianmoena 2, Tagliaferro 2, Giretti 1, Manzi, Cascione 4, Rizzo A. 2, Banfi 8.

E la nuova battuta d'arresto della squadra femminile dell'Elba Basket è arrivata sabato 12 gennaio, sul campo del Pistoia. 108 a 12 il risultato finale. "Squadra veramente superiore, soprattutto fisicamente e in campo ha pesato anche il divario d'età tra le giocatrici. - ha detto Damiani - Fin dai primi secondi della gara il Pistoia ha messo in gran difficoltà le giovanissime cestiste Elbane. Nonostante la grinta dimostrata niente hanno potuto sotto canestro, pochissimi i rimbalzi recuperati, molti i canestri subiti in contropiede, una delle armi migliori delle padrone di casa". Tabellino: Gianmoena 4, Tagliaferro, Giretti, Nocentini, Manzi, Cascione, Zecchinelli 2, Rizzo F. 4, Rizzo A., Banfi 2. Prossimo turno 20 gennaio sul parquet del Molina Basket.

GB

Elba Volley

In questo inizio d'anno sono finalmente scese in campo tutte le formazioni dell'Elba Volley che partecipano ai campionati federali, assoluti o giovanili. Soni cinque: la Serie D femminile, la Prima Divisione maschile, l'Under-15 femminile e maschile e l'Under-13 femminile. Sabato 12 hanno gareggiato le squadre maggiori, domenica 13 le giovanili. La Serie D era a Marina di Massa e affrontava l'AS Nuova Robur, squadra di qualità che occupa il secondo posto in classifica. Si deve registrare una sconfitta, che comunque rientrava nei pronostici della vigilia anche se hanno sbagliato le ragazze ad affrontare il match con atteggiamento rinunciatario in quanto le avversarie, pur superiori, in questa occasione non si sono dimostrate, poi, del tutto fuori portata. Ma questa è stata l'unica sconfitta per i colori dell'Elba Volley, in tutti gli altri incontri disputati si sono avuti solo successi. Particolarmente significativo quello delle debuttanti Under-13 che a Saline di Volterra, nella prima partita della loro carriera, hanno superato agevolmente le coetanee della locale Polisportiva. Da sottolineare il fatto che si giocava con il nuovo regolamento che prevede, per questa categoria, che tutte le atlete iscritte nell'elenco gara entrino a turno in campo in modo che non ci sia una distinzione tra titolari e riserve come è giusto che avvenga a

quest'età. L'Elba Volley schierava dodici atlete (il massimo consentito) e tutte hanno dato il loro contributo. Altrettanto gradita è stata la vittoria interna della Prima Divisione maschile che, al Palazzetto "Monica Cecchini", ha superato con il punteggio pieno la Polisportiva Saline. È stato un incontro tra due squadre composte da giocatori molto giovani che spesso si sono lasciati trascinare da una certa irruenza e quindi numerosi sono stati gli errori da entrambe le parti, ma l'esperienza maturata dagli elbani nella passata stagione agonistica hanno permesso loro di controllare il gioco con più lucidità e hanno messo in mostra anche alcuni spunti pregevoli con belle schiacciate e spettacolari veloci al centro.

Prevedibile, anche se ugualmente gradito, il successo dell'Under-15 maschile che al Palazzetto "Monica Cecchini" ha superato per 3-0 la Pallavolo Palazzaccio confermando la vittoria esterna riportata nel girone d'andata. I dirigenti della società non nascondono la loro soddisfazione nel constatare l'entusiasmo e la passione che tutti gli atleti, al di là dei risultati, mettono nella pratica di questa disciplina sportiva.

Formazione Prima Divisione Maschile: Matteo Baldi, Yuri Carzanica, Ivan Fois, Mario Greco, Federico Iacovone, Alessandro Marinari, Nicola Miliani, Tamer Mohamed Attia, Nicola Ostrogovich, Michael Traverso. Allenatore: Giuseppe Mossini.

Formazione Under-13 femminile: Debora Ascione, Veronica Castells, Elisa Davini, Debora Del Bono, Valentina Falleni, Sara Nardi, Irene e Serena Niccolai, Elisa Paglia, Valentina Picchi, Doris Saraceno, Valentina Vitaliano. Allenatore: Alessia Mannocci.

F.S.

Pasticceria Fiorentina

V. MAZZOLI & F. io

Pasticceria fresca e secca

Via Roma - Tel. 0565.914016
PORTOFERRAIO

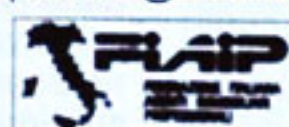
ANIMARKET

Animali - Acquaristica - Mangimi - Accessori
Bagni - Toilettature

Via Carpani, 78 - Portoferraio
☎ 0565.919.150

Agenzia Immobiliare La Pianotta

Porto Azzurro - Tel. e Fax 0565.95.105 - Cell. 0336.711.718
lapianotta@elbalink.it



Località Lido (22) Terreno di circa 6800 mq., Con olivi e frutteti. Rudere di 10 mq. Impianto di irrigazione con serbatoio sovrastante (Distanza mare 300 metri circa)

Porto Azzurro (234) - In piccolo condominio centro paese 1° piano appartamento circa 50 mq. composto soggiorno con angolo cottura - pranzo - 2 camere - bagno - terrazzo - arredato - Prezzo L. 260.000.000

Porto Azzurro (176) in condominio lungomare, appartamento di 150 mq. su 2 piani, composto da 4 camere, soggiorno, cucina abitabile, 3 servizi, terrazzo vista mare.

Porto Azzurro (143) fondo commerciale di circa 140 mq, adattabile a magazzino, garage, rosticceria, ecc.

Porto Azzurro - Nuova costruzione, La Pianotta sul mare fondo commerciale di 80 mq. - bagno - antibagno - vista mare (mutuo) Prezzo L. 352.000.000

Capo d'Arco 5 Km da Porto Azzurro: in centro residenziale sul mare, in mezzo al verde, complesso con due piscine per grandi e piccoli, ristorante, bar, minimarket, servizio balneare, tennis, campo bocce.

Vendesi appartamenti mono, bi e trilocali con terrazzo o giardino. Villette a schiera e appartamenti oltre 100 mt. quadri. Posto auto, cantina, vista mare.

Capoliveri (235) 2 appartamenti mono e bilocale comunicabili di circa 85 mq. arredati 2 servizi, 2 cucine, 3 camere, ripostiglio, autoclave, piccolo piazzale a fianco. Vista panoramica sul golfo di Porto Azzurro - Prezzo L. 280.000.000

Porto Azzurro (245) terreno di circa 600 mq. con baracca condonata, possibilità di ampliamento fino a 120 mq. Pozzo esistente - distanza dal paese circa 5 km.

Attività commerciale (247) nel centro storico - posizione centralissima ben avviata - Licenza tabella XIV (CD, Cassette, Video e tutto quello che fa parte del mondo della musica).

Attività commerciale (246) - Ristorante sulla passeggiata a mare. posizione ottima. Posti a sedere circa 100 - Possibilità di trasformazione in Pub, Pizzeria, Rosticceria, Gelateria, Bar ecc. ecc.

ELEONORA

Disponibile per:
- Aiuto domestico
- Assistenza anziani
(anche 24 ore su 24)
- Baby sitter

Tel.
339.3307312
339.3912012

Comitato di redazione

Direttore
Massimo Scelza

Condirettore responsabile
Baldo Puccini

Segretario di redazione
Alvaro Pacinotti
Redattori
Luigi Cignoni
Giuliano Giuliani
Franco Foresi

Cancelleria Trib. Livorno
Aut. del 11.01.2002
Stampa ELBAPRINT -
Portoferraio

Terme S. Giovanni

Isola d'Elba

APERTO TUTTO L'ANNO PER TERAPIA FISICA
E RIABILITATIVA

INALAZIONI TERMALI, AEREOSOLS MEDICALI

GINNASTICA PASSIVA, MASSAGGI

ABBRONZATURA TOTALE

Possibilità di abbonamenti, prenotazioni giorni feriali
dalle 09.00 alle 12.00 tel. 0565.914.680
(fanghi e bagni terapeutici per artrosi in convenzione S.S.N., 20 aprile - 31 ottobre)

Loc. San Giovanni - Portoferraio - 0565.914.680

Peugeot

IVECO

ELETTRAUTO - GOMMISTA - CARROZZERIA

PARRINI MARCELLO

LOC. ANTICHE SALINE - S. PIERO
57037 PORTOFERRAIO - TEL. E FAX 0565.915.516 (LI)

ORARI TOREMAR

in vigore dal 1° Gennaio

Linea Portoferraio - Piombino

05.10 - 08.00 - 10.20 - 12.10 - 14.10
15.00 - 17.00 - 20.00

Linea Piombino - Portoferraio

06.40 - 09.30 - 11.50 - 13.30 - 15.30
16.30 - 18.30 - 21.50

In vigore fino al 31 dicembre

Linea Piombino - Porto Azzurro 08.00 - 12.30* - 17.25

Piombino - Rio Marina 08.00 - 12.30* - 17.25

Porto Azzurro - Piombino 6.15 - 9.35* - 15.30

Rio Marina - Piombino 6.50 - 10.10* - 16.05

* tutti i giorni escluso martedì

ALISCAFO fino al 31 dicembre

Piombino - Cavo 8.40 - 15.00 - 16.00

Piombino - Portoferraio 8.40 - 12.30 - 16.00

Portoferraio - Piombino 6.50 - 11.00 - 13.10

Cavo - Piombino 7.10 - 13.30 - 15.30